

**LA "VOUCHER MANIA" METTE A RISCHIO IL LAVORO REGOLARE
DI STEFANO MANTEGAZZA, SEGRETARIO GENERALE UILA-UIL**

Dispiace che dopo i numerosi e importanti risultati positivi raggiunti nella lotta contro il lavoro nero in agricoltura (introduzione del Documento unico di regolarità contributiva-Durc, cartolarizzazione dei crediti Inps e, soprattutto, riforma del sistema degli ammortizzatori sociali) il governo Prodi, abbia voluto introdurre, prima di andarsene e contro la volontà del sindacato, il cosiddetto "voucher vendemmia", la possibilità di pagare con un ticket, e senza nessun altro vincolo, il lavoro di pensionati e studenti. Avevamo spiegato al ministro Damiano il pericolo insito in quella norma e che, per risolvere il problema delle "raccolte" in famiglia o tra amici, servivano altre soluzioni. Non siamo stati ascoltati e il successivo governo di centro-destra ha cercato di estendere, in maniera indifferenziata, il sistema dei voucher a tutto il lavoro stagionale in agricoltura, cioè al 90% dei lavoratori del settore. Siamo riusciti ad evitare questo scandalo che avrebbe privato 800 mila persone del salario contrattuale, degli ammortizzatori sociali e dei contributi previdenziali ma temiamo che l'assalto si ripeterà in futuro. Per questo combattiamo la "voucher mania" scoppiata questa estate, spiegando che i voucher venduti finora corrispondono a meno dell'1% del lavoro utilizzato nella vendemmia 2007, e continueremo a lottare per difendere i diritti dei lavoratori agricoli e per evitare una gigantesca evasione contributiva nel settore.

Stefano Mantegazza, segretario generale Uila-Uil